



IL NUOVO ROMANZO DI ALIYA WHITELEY

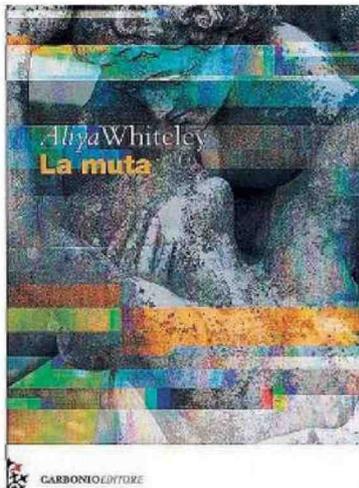
Il piacere di leggere? È tutta questione di pelle

MARIA SCHILLIRÒ

In un mondo in cui le persone cambiano pelle ogni sette anni, perdendo anche le emozioni, i ricordi e gli amori, c'è chi continua a vivere la stessa vita adeguandosi al cambiamento e chi, invece, è costretto ogni volta a ricominciare da capo. Rose Ellington appartiene a questi ultimi. Affetta sin da ragazzina dalla Sindrome della Muta Estrema, una malattia che le causa mute più frequenti e dolorose, è sempre stata costretta a reinventarsi e a lasciarsi il passato alle spalle. Dopo una brillante carriera come bodyguard per il celebre attore Max

Black, con il quale ha vissuto un'intensa storia d'amore, le sembra di aver ritrovato un po' di pace nella nuova vita da commessa in un anonimo negozio del Lincolnshire. Una calma apparente e ben presto distrutta dal ritorno di Max che le chiederà di indagare sul furto della sua preziosa collezione di pelli. Rose, inizialmente restia, alla fine accetterà l'incarico. Una scelta che la costringerà a fare i conti col passato e ad affrontare nuove e sconvolgenti verità. Aliya Whiteley torna nelle librerie italiane con un nuovo romanzo, "La muta", edito da Carbonio Editore e tradotto da Olimpia Ellero. I misteriosi e affascinanti personaggi, le

loro storie, la prosa accattivante e i continui salti temporali, rendono questo thriller dal sapore fantasy, un libro coinvolgente e per niente convenzionale. Giocando con la metafora della perdita della pelle, l'autrice scava nel profondo della psiche umana, spesso combattuta tra l'attaccamento alle proprie certezze e la necessità di cavalcare l'onda del cambiamento, ma soprattutto indaga sul nostro rapporto con i sentimenti, suggerendo ai lettori una provocatoria riflessione sull'amore: «Quanto si insinua dentro di noi, quanto è parte integrante della nostra vita? E una volta perduto, si può riaverlo indietro?».



CARBONIO EDITORE